

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	4
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	6
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	7
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	10
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	11
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	12
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	13
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	14
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	14
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	15
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	15
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	16
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	17
4.1) Le spese correnti	Pag.	18
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	19
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	20
4.2.3) Contributi agli investimenti	Pag.	21
4.3) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	21
4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	21
4.5) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	22
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	22
6) Societa` Partecipate	Pag.	23
7) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	23
7.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	24
7.2) Quote vincolate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	25
7.3) Quote accantonate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	25
8) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	25

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico

infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il pareggio di bilancio

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: sono state confermate tutte le aliquote per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: contenimento di tutte le spese assicurando comunque il livello di qualità e quantità dei servizi;
- 3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale ed a seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 29/05/2015 ad oggetto "Piano di ristrutturazione degli Uffici Comunali ai sensi dell'art. 3 della circolare n. 4 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con conseguente rideterminazione della dotazione organica" con la quale sono stati posti in quiescenza tre dipendenti di categoria D, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno e ai quali sono stati riconosciuti incrementi orari con Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 29/11/2018.
- 4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese correnti;
- 5) politica di indebitamento: il Comune di Castel Sant'Angelo non ha previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.080.267,93	753.241,90	743.241,90	743.241,90	Titolo 1 - Spese correnti	2.994.353,06	1.947.052,84	1.888.229,31	1.900.738,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.096.997,03	663.587,83	620.643,67	620.643,67					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.203.232,96	536.854,07	556.857,07	570.857,07					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.167.406,67	1.489.965,00	1.564.205,00	1.564.205,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.444.166,11	1.484.965,00	1.559.205,00	1.559.205,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.547.904,59	3.443.648,80	3.484.947,64	3.498.947,64	Totale spese finali.....	5.438.519,17	3.432.017,84	3.447.434,31	3.459.943,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.267,82	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	11.630,96	11.630,96	37.513,33	39.004,64
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	821.826,56	810.800,00	810.800,00	810.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	864.934,04	810.800,00	810.800,00	810.800,00
Totale titoli	6.471.998,97	4.354.448,80	4.395.747,64	4.409.747,64	Totale titoli	6.415.084,17	4.354.448,80	4.395.747,64	4.409.747,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.471.998,97	4.354.448,80	4.395.747,64	4.409.747,64	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.415.084,17	4.354.448,80	4.395.747,64	4.409.747,64
Fondo di cassa finale presunto	56.914,80								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.953.683,80 0,00	1.920.742,64 0,00	1.934.742,64 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.947.052,84 0,00 88.705,11	1.888.229,31 0,00 95.045,16	1.900.738,00 0,00 100.047,54
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		11.630,96 0,00 0,00	37.513,33 0,00 0,00	39.004,64 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.000,00 0,00	5.000,00 0,00	5.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.489.965,00	1.564.205,00	1.564.205,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.484.965,00 0,00	1.559.205,00 0,00	1.559.205,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	38.637,46	15.714,00	40.208,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	66.383,80	63.910,35	28.416,75	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	294.762,31	110.855,28	140.186,25	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	727.471,90	673.552,67	784.389,40	753.241,90	743.241,90	743.241,90	-3,970 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	145.597,29	472.860,58	781.491,12	663.587,83	620.643,67	620.643,67	-15,086 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	455.140,49	424.793,80	538.230,28	536.854,07	556.857,07	570.857,07	-0,255 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	174.410,10	211.832,37	643.713,00	1.489.965,00	1.564.205,00	1.564.205,00	131,464 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	172.785,57	214.002,02	808.700,00	810.800,00	810.800,00	810.800,00	0,259 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.075.188,92	2.187.521,07	3.865.334,80	4.354.448,80	4.395.747,64	4.409.747,64	12,653 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2018, invariate rispetto al 2017, ai sensi del comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015 e s.m.i. che ha disposto il "blocco" della manovra tributaria prevista per gli anni 2016, 2017 e 2018, sono quelle deliberate con atto del Consiglio Comunale n. 11 del 29/03/2018.

Vengono confermate le aliquote anche per l'anno 2019.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2018. Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili: Viabilità, parchi e verde pubblico, servizio anagrafe e trasporti pubblici locali e servizi connessi.

Le aliquote 2018, sono quelle deliberate con atto del C.C. n. 12 del 30.03.2017.

RECUPERO EVASIONE IMU: L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione sui tributi, relativamente alle annualità dal 2013 per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento. La previsione in bilancio, di per sé difficile quantificazione, deve tener conto anche delle difficoltà e delle problematiche connesse alle notifiche e alla rilavorazione delle pratiche.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze, come previsione del portale del federalismo fiscale. Le previsioni di cassa risentono della sospensione disposta dall'art. 48 comma 1 bis del D.L. 189 del 17/10/2016 convertito dalla Legge n. 229 del 15/12/2016, come modificato dal decreto legge 9 febbraio 2017 n. 8 per i residenti nei Comuni colpiti dal sisma del 24/08/2016.

TASSA RIFIUTI – TARI: La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2019.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: La gestione è effettuata direttamente dal Comune. L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni è confermata.

TOSAP: Per la tassa di occupazione suolo pubblico, per l'anno 2019, sono state confermate le tariffe dell'anno precedente.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Questo fondo è iscritto tra le spese correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 171.677,14, deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e della TASI, pari ad € 273.000,00. L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

Per l'anno 2019 la previsione è stata calcolata sulla base dei dati pubblicati sul sito della Finanza Locale alla data di elaborazione del Bilancio di Previsione.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni, in quanto quello effettivo, che verrà reso noto dal ministero, sconterà gli effetti dell'applicazione delle nuove percentuali del criterio relativo ai fabbisogni standard; dovranno inoltre essere considerati i vari aggiustamenti previsti sempre al comma 17 dell'art. 1.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	727.471,90	673.552,67	784.389,40	753.241,90	743.241,90	743.241,90	-3,970 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	727.471,90	673.552,67	784.389,40	753.241,90	743.241,90	743.241,90	-3,970 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

I trasferimenti erariali dallo Stato, esclusi quelli riferiti agli eventi sismici, sono praticamente rimasti invariati ed ammontano complessivamente in € 663.587,83 di cui € 432.450,00 previsti per sostenere le spese connesse al sisma del 2016 ai sensi del D.L. 189/2016 e successivi.

TRASFERIMENTI DALLO STATO: 535.467,23

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: 86.199,40

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI (Provincia, Comunità Montana, BIM): 41.920,60

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	145.597,29	472.860,58	781.491,12	663.587,83	620.643,67	620.643,67	-15,086 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	145.597,29	472.860,58	781.491,12	663.587,83	620.643,67	620.643,67	-15,086 %

3.3) Entrate extratributarie**VENDITA DI SERVIZI:** € 128.200,00**PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:** 31.580,00**PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:** 12.981,00**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:** 391.523,07**Le entrate extratributarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	241.444,73	255.610,38	237.806,00	128.200,00	160.000,00	174.000,00	-46,090 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	29.365,00	3.473,14	76.504,28	12.981,00	8.400,00	8.400,00	-83,032 %
Interessi attivi	233,77	1.076,12	3.700,00	4.150,00	3.000,00	3.000,00	12,162 %
Rimborsi e altre entrate correnti	184.096,99	164.634,16	220.220,00	391.523,07	385.457,07	385.457,07	77,787 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	455.140,49	424.793,80	538.230,28	536.854,07	556.857,07	570.857,07	-0,255 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: € 1.399.465,00.

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi € 412.500,00 per l'anno 2019,...

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti; la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare, per l'anno 2019, si evidenziano i principali contributi iscritti:

Contributo Ministero Interno per messa in sicurezza strade: € 40.000,00

Contributo Commissario Straordinario Sisma 2016 per lavori di riparazione e miglioramento sismico della Centrale Idroelettrica di Canetra: € 214.500,00

Contributo Commissario Straordinario Sisma 2016: € 100.000,00

Fondi Ufficio Ricostruzione “Sms Solidali” : € 35.000,00

Contributo Straordinario BIM: € 3.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: € 1.500,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE : € 5.000,00 di cui ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: € 5.000,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	65.581,10	192.884,91	552.013,00	1.399.465,00	1.473.705,00	1.473.705,00	153,520 %
Altri trasferimenti in conto capitale	409,00	24,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	103.420,00	14.475,00	2.700,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-44,444 %
Altre entrate in conto capitale	5.000,00	4.448,46	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	174.410,10	211.832,37	643.713,00	1.489.965,00	1.564.205,00	1.564.205,00	131,464 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

[illegible]

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2019-2021 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	172.549,71	211.525,89	513.200,00	513.200,00	513.200,00	513.200,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	235,86	2.476,13	295.500,00	297.600,00	297.600,00	297.600,00	0,710 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	172.785,57	214.002,02	808.700,00	810.800,00	810.800,00	810.800,00	0,259 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	66.383,80	63.910,35	28.416,75	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	294.762,31	110.855,28	140.186,25	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	361.146,11	174.765,63	168.603,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.225.090,94	1.531.587,11	2.151.235,25	1.947.052,84	1.888.229,31	1.900.738,00	-9,491 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	245.646,37	180.083,00	794.102,25	1.484.965,00	1.559.205,00	1.559.205,00	86,999 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	30.911,94	26.418,01	11.297,30	11.630,96	37.513,33	39.004,64	2,953 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	172.785,57	214.002,02	808.700,00	810.800,00	810.800,00	810.800,00	0,259 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.674.434,82	1.952.090,14	3.865.334,80	4.354.448,80	4.395.747,64	4.409.747,64	12,653 %

4.1) Spese correnti**REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:** € 589.945,20**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:** € 42.394,80**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:** € 891.435,32**TRASFERIMENTI CORRENTI :** 240.190,00**INTERESSI PASSIVI:** € 13.261,67**RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:** € 26.000,00**ALTRE SPESE CORRENTI:** € 143.825,85**FONDO DI RISERVA:** € 5.987,88**FONDO DI RISERVA DI CASSA:** € 12.000,00**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':** € 88.705,11**Le spese correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	422.182,47	471.235,93	593.486,03	589.945,20	590.645,20	590.645,20	-0,596 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	30.803,68	34.030,25	43.556,88	42.394,80	42.444,80	42.444,80	-2,667 %
Acquisto di beni e servizi	610.711,08	669.802,14	948.479,80	891.435,32	818.833,02	827.823,02	-6,014 %
Trasferimenti correnti	110.622,91	265.859,62	419.179,74	240.190,00	240.190,00	240.190,00	-42,699 %
Trasferimenti di tributi	0,00	3.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	25.759,40	23.456,32	13.595,33	13.261,67	20.543,90	19.052,59	-2,454 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	4.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.450,00	2.650,00	17.200,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	51,162 %
Altre spese correnti	18.561,40	56.282,85	115.737,47	143.825,85	149.572,39	154.582,39	24,269 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.225.090,94	1.531.587,11	2.151.235,25	1.947.052,84	1.888.229,31	1.900.738,00	-9,491 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente**ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE**

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019		85,00 %	85,00 %	
		2020		95,00 %	95,00 %	
		2021		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	Recupero Ici da accertamento	2019	25.000,00	8.427,75	8.427,75	A
		2020	15.000,00	5.651,55	5.651,55	
		2021	15.000,00	5.949,00	5.949,00	
1.01.01.51.001	TASSA SUI RIFIUTI	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TASSA SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)	2019	181.314,76	61.123,02	61.123,02	A
		2020	181.314,76	68.313,96	68.313,96	
		2021	181.314,76	71.909,43	71.909,43	
1.01.01.51.002	Recupero T.A.R.S.U. annualita' pregresse	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	RECUPERO TARSU/TARES/TARI ANNI PRECEDENTI	2019	20.000,00	6.742,20	6.742,20	A
		2020	20.000,00	7.535,40	7.535,40	
		2021	20.000,00	7.932,00	7.932,00	
3.02.02.01.001	Proventi sanzioni amministrative violazioni codice della strada	2019	0,00	108,12	108,12	A
		2020	0,00	120,84	120,84	
		2021	0,00	127,20	127,20	
3.02.02.01.001	PROVENTI DA RUOLI CONTRAVVENZIONI C.D.S.	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	Proventi sanzioni amministrative violazioni codice della strada	2019	2.000,00	108,12	108,12	A
		2020	2.000,00	120,84	120,84	
		2021	2.000,00	127,20	127,20	
3.02.02.01.004	PROVENTI DA RUOLI CONTRAVVENZIONI C.D.S.	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.001	Proventi sanzioni violazione di leggi, regol. e ord. sind.	2019	3.850,00	208,13	208,13	A
		2020	3.000,00	181,26	181,26	
		2021	3.000,00	190,80	190,80	
3.02.02.01.002	Proventi sanzioni violazione di leggi, regol. e ord. sind.	2019	0,00	208,13	208,13	A
		2020	0,00	181,26	181,26	
		2021	0,00	190,80	190,80	
3.02.03.01.001	PROVENTI DA MULTE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	2019	3.000,00	162,18	162,18	A
		2020	3.000,00	181,26	181,26	
		2021	3.000,00	190,80	190,80	

3.02.03.01.002	PROVENTI DA MULTE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE PER VIOLAZIONI NORME AMM.VE	2019	3.731,00	201,70	201,70	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.999	PROVENTI DA MULTE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	2019	0,00	162,18	162,18	A
		2020	0,00	181,26	181,26	
		2021	0,00	190,80	190,80	
3.01.02.01.008	Proventi refezione scolastica scuola materna ed elementare	2019	24.000,00	6.372,96	6.372,96	A
		2020	24.000,00	7.122,72	7.122,72	
		2021	24.000,00	7.497,60	7.497,60	
3.01.02.01.008	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE- ANNI PRECEDENTI	2019	300,00	79,66	79,66	A
		2020	300,00	89,03	89,03	
		2021	300,00	93,72	93,72	
3.01.03.02.002	FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI - FITTI FABBRICATI	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	Diritti e rendite patrimoniali diverse FIDA PASCOLO	2019	3.080,00	817,86	817,86	A
		2020	3.080,00	914,08	914,08	
		2021	3.080,00	962,19	962,19	
3.01.02.01.014	CANONE ANNUALE LUCI VOTIVE	2019	15.000,00	3.983,10	3.983,10	A
		2020	15.000,00	4.451,70	4.451,70	
		2021	15.000,00	4.686,00	4.686,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2019	281.275,76	88.705,11	88.705,11	
		2020	266.694,76	95.045,16	95.045,16	
		2021	266.694,76	100.047,54	100.047,54	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	230.905,27	180.083,00	771.102,25	1.461.965,00	1.536.205,00	1.536.205,00	89,594 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	14.741,10	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	245.646,37	180.083,00	794.102,25	1.484.965,00	1.559.205,00	1.559.205,00	86,999 %

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA STRADE- DECRETO M.I. 10/01/2019 L.145/2018 ART. 1 CO. 107-114	40.000,00	0,00	0,00
SISMA CENTRO ITALIA 2016- ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 56/2018- INTERVENTO DI RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CENTRALE IDROELETTRICA IN LOCALITA' CANETRA	214.500,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	254.500,00	0,00	0,00

4.3) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 667.992,46 compreso le anticipazioni di liquidità di cui al D.L.35/2013 e al D.L. 66/2014.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a:

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	30.911,94	26.418,01	11.297,30	11.630,96	37.513,33	39.004,64	2,953 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	30.911,94	26.418,01	11.297,30	11.630,96	37.513,33	39.004,64	2,953 %

4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %

4.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	172.549,71	211.525,89	512.700,00	512.700,00	512.700,00	512.700,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	235,86	2.476,13	296.000,00	298.100,00	298.100,00	298.100,00	0,709 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	172.785,57	214.002,02	808.700,00	810.800,00	810.800,00	810.800,00	0,259 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1.01.01.08.002	Recupero Ici da accertamento	25.000,00	15.000,00	15.000,00
1.01.01.61.002	RECUPERO TARSU/TARES/TARI ANNI PRECEDENTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2.01.01.01.003	FONDO EMERGENZA SISMA 2016 COMMISSARIO STRAORD. (U. 1331-	432.450,00	432.450,00	432.450,00
4.02.01.01.003	FONDO EMERGENZA SISMA 2016 COMMISSARIO STRAORD. PER LAVORI IN C/CAPITALE (U. 1905/10)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	577.450,00	567.450,00	567.450,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
01.01-1.03.02.02.999	COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI (MANIFEST, GIORNALINO, SITO WEB ECC)	800,00	800,00	800,00
01.11-1.07.06.02.999	INTERESSI DI MORA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.11-1.09.99.04.001	RIMBORSI ICI ED ALTRI UTENTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
01.11-1.09.99.05.001	RIMBORSI E RESTITUZIONI DI SOMME CORRENTI	500,00	500,00	500,00
01.11-1.10.05.99.999	ONERI STRAORDINARI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
05.02-1.03.02.99.999	SOSTEGNO ATTIVITA' CULTURALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
08.01-1.03.02.09.011	PRESTAZIONE DI SERVIZI CON ONERI BUCALOSSI (E.487/01)	5.000,00	5.000,00	5.000,00

10.05-1.03.02.09.004	MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	3.000,00	3.000,00	5.000,00
10.05-1.03.02.09.011	VIABILITA' E SICUREZZA CON CONTRIBUTO STRAORDINARIO R.L. EMERGENZA NEVE EVENTI SISMICI (E. 121/00)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE CONNESSE AGLI EVENTI SISMICI ANNO 2016		532.450,00	532.450,00	532.450,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		556.750,00	556.750,00	556.750,00

6) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
SAPRODIR SRL		0,710			0,00	0,00	0,00	0,00
Società' Acqua Pubblica Sabina spa		0,567			0,00	0,00	0,00	0,00

7) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”.

7.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	791.779,02
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	168.603,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	2.184.400,77
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	2.191.168,23
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	2.500,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	8,78
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	361,99
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	951.485,33
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	75.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	876.485,33

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	173.473,82
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	405.863,56
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	25.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	5.362,75
B) Totale parte accantonata	609.700,13
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	63.814,44
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	12.914,98
C) Totale parte vincolata	76.729,42
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	115.595,27
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	74.460,51

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

7.2) Quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione vincolo	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi vincoli 2018 (-)	Nuovi vincoli 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi vincoli 2019 (-)	Nuovi vincoli 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
CONTRIBUTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO TARI 2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
QUOTA VINCOLATA D.L. 35/2013 E 66/2014	418.458,89	12.595,33	0,00	405.863,56	0,00	0,00	405.863,56
TOTALE QUOTE VINCOLATE	418.458,89	12.595,33	0,00	405.863,56	0,00	0,00	405.863,56

7.3) Quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione accantonamento	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi accantonamenti 2018 (-)	Nuovi accantonamenti 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi accantonamenti 2019 (-)	Nuovi accantonamenti 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
QUOTA TFM SINDACO ANNO 2018	0,00	0,00	1.412,10	1.412,10	0,00	0,00	1.412,10
TOTALE QUOTE ACCANTONATE	0,00	0,00	1.412,10	1.412,10	0,00	0,00	1.412,10

8) Verifica vincoli di finanza pubblica:

La legge di Bilancio 2019, ha stabilito ai commi da 819 a 826 l'abolizione del saldo di competenza in vigore dal 2016. Gli Enti si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo” desunto” dal “prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”. Pertanto è cessato l'obbligo di allegare al Bilancio di Previsione 2019-2021 il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo.